

loro diplomi e cose simili coll' impression dell' anello. Quando dunque investono *per annulum* non fanno altro più che autenticare, e regalizzare con quella cerimonia il beneficio o carica acquistata dal nuovo Candidato, non danno il gius di portare l'anello se altronde non sia permesso: e come l'impressione dell'anello autorizza i diplomi, così il metter l'anello in dito autorizza e convalida il ministero conferito, e niente più.

1459) E circa i nostri Titolati, per persuadere vie maggiormente, che non acquistano alcun gius *frendi annuli* per esserne investiti con esso, riflettasi, essere una cosa da ridere, che lo stromento dell'investitura dia all'investito facoltà di portarlo addosso. Altrimenti come fu veduto ai n. 1271, 1272, in Brescia avrebbero potuto portare addosso un bastone, e fra noi una porta con un catenaccio. S. Lorenzo Giustiniani nel 1438, come raccolse lo Scomparin, investì di una casa in Quintavalle a titolo di livello certo Bartolomeo procurator di donna Maria Coradini, genuflesso, *per annuli sui traditionem*. E nel 1528 il Patr: Girolamo Querini investì *per annulum suum in digito* P. Vincenzo de Balletis della Rettoria di S. Maria dell'Anconetta, chiamata *della Drezzagna, prope Margariam*. Corn. VI, 30. Se l'investitura *per annulum* dà facoltà ai Titolati di portarlo, dovevano ancora portarlo per la stessa ragione e donna Maria, e il Cappellano dell'Anconetta.

28. *Degli Acoliti.*

1460) Il Cosmi dice, che gli Acoliti sono *Titolati aggiunti nei Capitoli dopo la Clementina*, e di più